



**GAL GRUPPO DI AZIONE LOCALE TUSCIA ROMANA**  
**Via Di Valle Foresta 6 00062 Bracciano**  
**CF 07411891000 [gal.tusciaromana@libero.it](mailto:gal.tusciaromana@libero.it)**  
**Programmazione Leader 2007 – 2013**

**Misura 323**  
**“Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale”**  
**Azione a) Tutela, uso e riqualificazione delle risorse naturali**  
**Tipologia 2**

“Realizzazione di investimenti di ripristino, recupero e riqualificazione ambientale finalizzati allo sviluppo di siti Natura 2000 e dei siti di grande pregio naturale in attuazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di tutela della biodiversità e di sviluppo sostenibile”.

FEARS 2007\_2013

«Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone  
rurali»





**GAL GRUPPO DI AZIONE LOCALE TUSCIA ROMANA**  
**Via Di Valle Foresta 6 00062 Bracciano**  
**CF 07411891000 [gal.tusciaromana@libero.it](mailto:gal.tusciaromana@libero.it)**  
**Programmazione Leader 2007 – 2013**

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato “Regolamento”;

**VISTA** la Decisione del 20 febbraio 2006 del Consiglio dell’Unione Europea con la quale sono stati adottati “Gli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo programmazione 2007/2013)”;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento CE n 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l’attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

**VISTA** la deliberazione del Consiglio Regionale n. 35 del 21 febbraio 2007 con la quale è stata approvata la “Proposta di Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013”;

**VISTO** il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008)708 del 15 febbraio 2008;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 163 del 7 marzo 2008 concernente “Reg. (CE) 1698/2005. Presa d’atto dell’approvazione del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013 da parte della Commissione Europea”;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 412 del 30 maggio 2008 e successive modificazioni e integrazioni ed in particolare il documento allegato 1 “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013”;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1260 del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

**VISTO** il PSR 2007/2013, Asse IV approccio Leader ;

**VISTO** il bando pubblico per la predisposizione, presentazione e selezione delle proposte di Piano di Sviluppo Locale – Asse IV LEADER, approvato con delibera di Giunta Regionale del Lazio n. 359 del 15/05/2009 e pubblicato sul S.O. n. 83 del BURL n. 19 del 21/05/2009;

**VISTA** la DGR Lazio n. 308 del 23.06.2010 che approva la graduatoria dei Piani di Sviluppo Locale dei GAL finanziati, tra cui il Psl del Gal Tuscia Romana;

**VISTA** la determinazione Regionale A0613 del 1 02 2011 Recante “ Reg. (CE) 1698/2005. Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2007/2013. Asse IV Leader. DGR 308/2010. Approvazione Piano di Sviluppo Locale Gal Tuscia Romana.

**VISTA** la DGR Lazio n. 283 del 17.06.2011 Recante “Manuale Procedure Asse IV Leader”;

**FEASR 2007\_2013**

«Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:  
l’Europa investe nelle zone  
rurali»





**GAL GRUPPO DI AZIONE LOCALE TUSCIA ROMANA**  
**Via Di Valle Foresta 6 00062 Bracciano**  
**CF 07411891000 [gal.tusciaromana@libero.it](mailto:gal.tusciaromana@libero.it)**  
**Programmazione Leader 2007 – 2013**

**VISTO** il Regolamento interno per il funzionamento del Gal Tuscia Romana approvato con Verbale dell'Assemblea dei Soci in data 22/07/2011;

**VISTA** la deliberazione del Cda del Gal Tuscia Romana n. 5 del 20.03.2013 di approvazione del presente bando;

Il GAL Tuscia Romana con sede in Bracciano Via di Valle Foresta 6, in qualità di soggetto responsabile della redazione e dell'attuazione del Piano di Sviluppo Locale "Segnali di qualità per una ruralità multifunzionale" nell'ambito dell'asse IV - Leader del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR), con il presente bando intende individuare i soggetti beneficiari pubblici per la realizzazione di progetti di cui alla misura 4.1.3. 323 a.2. "**Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale**" **Tutela, uso e riqualificazione delle risorse naturali** - "Realizzazione di investimenti di ripristino, recupero e riqualificazione ambientale finalizzati allo sviluppo di siti Natura 2000 e dei siti di grande pregio naturale in attuazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di tutela della biodiversità e di sviluppo sostenibile".

Tali progetti dovranno essere immediatamente cantierabili.

## **Art. 1**

### **Obiettivi e finalità**

La misura intende perseguire l'obiettivo della tutela e della riqualificazione del patrimonio rurale intervenendo sia sulle aree di grande pregio naturale quale i parchi e i siti natura 2000, sia sul patrimonio storico-culturale ed architettonico regionale. Tale dinamica oltre a promuovere l'attrattività del territorio è in grado di creare un supporto alla diversificazione dell'economia rurale migliorando conseguentemente la qualità della vita e i livelli di occupazione nelle aree agricole.

La misura è anche finalizzata ad accrescere la consapevolezza sociale verso le tematiche di tutela della natura e dell'identità rurale.

La Misura 323 si articola in due diverse azioni:

- a) *Tutela, uso e riqualificazione delle risorse naturali;*
- b) *Tutela e riqualificazione del patrimonio culturale rurale.*

Il presente Bando pubblico riguarda l'Azione a) - *Tutela, uso e riqualificazione delle risorse naturali*, e di questa, la Tipologia 2.

L'obiettivo specifico che si intende perseguire mediante l' Azione a) - "Tutela, uso e riqualificazione delle risorse naturali"- Tipologia 2, è rappresentato dalla tutela e dalla valorizzazione del paesaggio rurale.

### **FEARS 2007\_2013**

«Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone  
rurali»





**GAL GRUPPO DI AZIONE LOCALE TUSCIA ROMANA**  
**Via Di Valle Foresta 6 00062 Bracciano**  
**CF 07411891000 [gal.tusciaromana@libero.it](mailto:gal.tusciaromana@libero.it)**  
**Programmazione Leader 2007 – 2013**

Tale obiettivo viene raggiunto attraverso la realizzazione di investimenti di ripristino, recupero e riqualificazione ambientale finalizzati allo sviluppo di siti Natura 2000 e di altri siti di grande pregio naturale in attuazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di tutela della biodiversità e di sviluppo sostenibile.

**Art. 2**

**Ambito territoriale d'intervento**

Gli investimenti di cui al presente bando interessano le aree di grande pregio naturale, del territorio regionale, così individuate:

- Siti della Rete Natura 2000, Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS), individuati ai sensi delle direttive comunitarie 79/409/CEE "Uccelli" e 92/43/CEE "Habitat" e designati dalla Regione Lazio con DGR n.n. 2146/96, 651/05, 696/08, 697/08, 698/08, 699/08, 700/08 e 701/08;
- le aree naturali protette di interesse statale e regionale iscritte, ai sensi dell'art. 3 della legge 394/91, nell'elenco ufficiale approvato con Delibera della Conferenza Stato Regioni del 24.7.2003 e pubblicato nel Supplemento ordinario n. 144 alla Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4.9.2003;
- le aree naturali protette istituite ai sensi della legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e s.m.i.;
- boschi indennizzati - ex legge regionale n. 43/74.

Gli interventi di cui al presente bando, previsti dalla misura 323, azione a, tipologia 2, del PSR 2007/2013, possono essere realizzati esclusivamente nelle seguenti zone:

Aree D "Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo";

Aree C "Aree rurali intermedie".

Nelle Aree B "Aree rurali ad agricoltura intensiva e specializzata" gli investimenti potranno essere ammessi a finanziamento soltanto se ricadenti all'interno dei Siti della Rete Natura 2000.

L'elenco dei comuni classificati in funzione dell'appartenenza alle diverse zone è riportato all'allegato 2 del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2007/2013.

**Progettazione Integrata Territoriale**

Saranno valutati ammissibili interventi nei siti della rete Natura 2000 ricadenti nelle aree B "Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata", nel rispetto delle condizioni stabilite all'articolo 4 del bando pubblico di cui alla DGR 360/2009.

**Piani di Sviluppo Locale ( Leader)**

Sono ammissibili interventi in aree D e C con la possibilità di estenderli anche in aree B solo se ricadenti in siti Natura 2000.

**FEARS 2007\_2013**

«Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone  
rurali»





**GAL GRUPPO DI AZIONE LOCALE TUSCIA ROMANA**  
**Via Di Valle Foresta 6 00062 Bracciano**  
**CF 07411891000 [gal.tusciaromana@libero.it](mailto:gal.tusciaromana@libero.it)**  
**Programmazione Leader 2007 – 2013**

**Domande individuali:**

Possono essere ammessi interventi nelle aree B “Aree rurali ad agricoltura intensiva e specializzata” soltanto se ricadenti all’interno dei Siti della Rete Natura.

**Art. 3**

**Beneficiari**

Possono presentare domanda di finanziamento:

- Comuni e loro associazioni;
- Università Agrarie;
- Comunità Montane;
- Enti gestori delle Aree naturali protette.

Sono ammissibili interventi localizzati nel territorio del Gal Tuscia Romana e ricadenti nei comuni di Allumiere, Anguillara Sabazia, Barbarano Romano, Bassano Romano, Blera, Bracciano, , Canale Monterano, Manziana, Romano, Oriolo Romano, Tolfa, Trevignano Romano, Vejano, Villa San Giovanni in Tuscia.

**Art. 4**

**Condizioni generali d’ammissibilità**

I requisiti generali di ammissione ai benefici del presente bando sono:

- A. localizzazione degli immobili all’interno del territorio del Gal Tuscia Romana;
- B. coerenza dell’intervento con le finalità e gli obiettivi della Misura/Azione di riferimento;
- C. appartenenza del soggetto proponente alla categoria degli Enti Pubblici;
- D. gli interventi devono riguardare beni di proprietà del destinatario e/o nella piena disponibilità ;
- E. gli investimenti ,al momento della concessione dell’aiuto, non devono già beneficiare di altri finanziamenti pubblici, previsti da normative regionali, comunitarie e statali;
- F. gli investimenti devono avere valenza interterritoriale

FEARS 2007\_2013

«Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:  
l’Europa investe nelle zone  
rurali»





**GAL GRUPPO DI AZIONE LOCALE TUSCIA ROMANA**  
**Via Di Valle Foresta 6 00062 Bracciano**  
**CF 07411891000 [gal.tusciaromana@libero.it](mailto:gal.tusciaromana@libero.it)**  
**Programmazione Leader 2007 – 2013**

**Art. 5**

**Modalità di presentazione delle domande**

Il beneficiario deve presentare la domanda di aiuto previa costituzione/aggiornamento del **fascicolo aziendale**. La costituzione del fascicolo aziendale è obbligatoria, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 503 del 01/12/1999. L'assenza del fascicolo aziendale e la mancata dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento impediscono l'attivazione di qualsiasi procedimento e interrompono il rapporto tra beneficiario e Gal. Le norme per la costituzione e l'aggiornamento del fascicolo aziendale, cartaceo ed elettronico, di cui all'art. 14 del D.lgs. n. 173/98 ed all'art. 9 del DPR n. 503/99, sono riportate nelle Circolari AGEA ACIU.2005.210 e ACIU.2007.237 rispettivamente del 20/4/05 e del 6/4/2007.

I beneficiari possono costituire o aggiornare il fascicolo presso un Centro autorizzato di Assistenza Agricola (CAA), presso l'Organismo Pagatore AGEA o presso la Regione (Settori Provinciali dell'Agricoltura competenti per territorio), secondo le procedure del SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) per l'acquisizione della documentazione e la validazione dei dati.

Successivamente alla costituzione/aggiornamento del fascicolo il soggetto interessato presenta la **domanda di aiuto** nei termini prescritti dal presente bando. La compilazione della domanda di aiuto avviene utilizzando la procedura informatica messa a disposizione dall'Organismo Pagatore AGEA nell'ambito del Sistema Informativo Agricolo Nazionale, in cui il richiedente esplicita la volontà di accedere alle provvidenze cui si riferisce la domanda e deve contenere tutte le informazioni in questa richieste. La domanda compilata ed inoltrata telematicamente (rilascio informatico) deve essere stampata e sottoscritta; unitamente al progetto deve essere trasmessa al GAL al quale dovrà pervenire entro e **non oltre 2 giorni dal rilascio informatico**.

La domanda di aiuto in formato cartaceo unitamente al fascicolo di misura e ove presenti, le relative dichiarazioni, rilasciate ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 devono essere sottoscritte, **a pena di irricevibilità**, secondo le modalità previste dall'art. 38 del medesimo DPR, allegando la fotocopia della carta di identità del sottoscrittore.

Il **fascicolo di misura**, che il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere utilizzando il facsimile predisposto dal Gal Tuscia Romana e disponibile sul sito [www.galtusciaromana.it](http://www.galtusciaromana.it), si compone di diverse sezioni, nelle quali saranno riepilogate le dichiarazioni rese dal richiedente e gli impegni sottoscritti dallo stesso, un set di informazioni sulla documentazione presentata a corredo del modello unico di domanda, nonché la scheda di valutazione nella quale sono indicati i criteri di priorità e dichiarati i punteggi per la formulazione delle graduatorie di ammissibilità.

FEARS 2007\_2013

«Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone  
rurali»





**GAL GRUPPO DI AZIONE LOCALE TUSCIA ROMANA**  
**Via Di Valle Foresta 6 00062 Bracciano**  
**CF 07411891000 [gal.tusciaromana@libero.it](mailto:gal.tusciaromana@libero.it)**  
**Programmazione Leader 2007 – 2013**

Le domande di aiuto potranno essere presentate a far data dalla pubblicazione del presente bando e fino al termine stabilito nel bando stesso.

Per tutte le variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda che dovessero intervenire successivamente alla sua presentazione e sino alla data di scadenza di presentazione delle domande, il soggetto richiedente è tenuto a presentare una nuova domanda. In questo caso, il richiedente potrà fare riferimento alla documentazione già presentata nella prima domanda.

La domanda deve essere corredata, oltre dal fascicolo di misura, dai documenti specificati nel presente bando.

Tutti i documenti, amministrativi e tecnici, a corredo di ciascuna domanda di aiuto devono essere presenti nel fascicolo di domanda in originale o copia conforme e prodotti su richiesta del GAL che ne cura la verifica di completezza e di conformità. Il GAL è responsabile della ricezione, protocollazione, controllo amministrativo e approvazione delle domande di aiuto presentate dai beneficiari.

Il GAL cura le comunicazioni ai beneficiari in base a quanto stabilito dalla Legge 241/90 sul procedimento amministrativo e successive modificazioni ed integrazioni.

L'istruttoria delle domande di aiuto avviene previa nomina, da parte del GAL, del tecnico libero professionista scelto tenendo conto della materia specifica da trattare e delle competenze definite nella Short List dei Consulenti del Gal Tuscia Romana.

Il controllo amministrativo sulle domande di aiuto consiste nelle seguenti attività:

- *ricevibilità*: verifica che la domanda di aiuto sia stata presentata nei tempi previsti e che sia completa di tutta la documentazione stabilita nel bando. Non sono ritenute ricevibili le domande:
  - presentate in data antecedente a quella prevista, ovvero oltre i termini stabiliti;
  - non compilate con le modalità previste;
  - presentate esclusivamente su supporto cartaceo;
  - prive della firma del richiedente e/o prive della copia di documento di identità valido;
  - prive della documentazione richiesta;
  - diverse per forma e/o contenuto rispetto alla domanda rilasciata sul SIAN.

Al termine dell'esame di ricevibilità il Direttore Tecnico del GAL redige un elenco delle domande di aiuto ricevibili, che passano alla fase successiva di ammissibilità e un elenco delle domande di aiuto non ricevibili, specificandone i motivi, per le quali il GAL ne darà comunicazione al beneficiario interessato.

- *ammissibilità*: tutte le domande di aiuto ricevibili sono sottoposte a controlli amministrativi che riguardano tutti gli elementi che è possibile e appropriato controllare con mezzi amministrativi ai sensi del Reg. (UE) n. 65/2011 volti alla verifica:

FEARS 2007\_2013

«Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone  
rurali»





**GAL GRUPPO DI AZIONE LOCALE TUSCIA ROMANA**  
**Via Di Valle Foresta 6 00062 Bracciano**  
**CF 07411891000 [gal.tusciaromana@libero.it](mailto:gal.tusciaromana@libero.it)**  
**Programmazione Leader 2007 – 2013**

- dell'ammissibilità dell'operazione oggetto della domanda di sostegno;
- della conformità ai criteri di selezione fissati nel Programma di Sviluppo Rurale;
- della conformità dell'operazione per la quale è chiesto il sostegno con la normativa dell'Unione e nazionale e dal programma di sviluppo rurale;
- della ragionevolezza dei costi dichiarati, valutati con un sistema di valutazione adeguato, ad esempio in base a spese di riferimento o al raffronto delle diverse offerte, oppure esaminati da un comitato di valutazione;
- dell'affidabilità del richiedente in base a eventuali altre operazioni cofinanziate che ha realizzato a partire dal 2000; sono considerate inammissibili ai sensi dell'art. 26 del regolamento 1975/2006 le domande di aiuto presentate da soggetti ritenuti **inaffidabili**.

Sono inaffidabili i soggetti per i quali, nel precedente periodo di programmazione (PSR 2000/2006) o nell'attuale (PSR 2007/2013), è stato avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi, relativamente ad operazione cofinanziate nell'ambito dei suddetti programmi di sviluppo rurale.. Non si considera inaffidabile il soggetto per il quale la procedura di revoca è stata avviata a seguito di rinuncia all'aiuto per cause di forza maggiore.

- dell'immediata cantierabilità del progetto.
- presentati da soggetti non aventi i requisiti oggettivi e soggettivi di cui al presente bando.

Le valutazioni di idoneità sul piano tecnico economico riguarderanno :

- le caratteristiche intrinseche degli interventi progettati, con particolare riguardo alle norme in materia di sicurezza sul lavoro;
- la fattibilità del progetto;
- la congruità del progetto con gli obiettivi e le finalità di cui all'art. 1 del presente bando;
- l'attendibilità del cronoprogramma;
- la compatibilità con le previsioni di piani e programmi vigenti

Il GAL, per le operazioni connesse ad investimenti, valuta l'opportunità di effettuare un sopralluogo preventivo presso il soggetto richiedente l'aiuto al fine di verificare la situazione ex ante. La decisione di non effettuare il sopralluogo preventivo e i relativi motivi formano oggetto di verbalizzazione. Le istruttorie relative ai progetti saranno definite entro e non oltre novanta (90) giorni dalla data ultima di presentazione delle relative domande di aiuto.

**FEARS 2007\_2013**

«Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone  
rurali»







**GAL GRUPPO DI AZIONE LOCALE TUSCIA ROMANA**  
**Via Di Valle Foresta 6 00062 Bracciano**  
**CF 07411891000 [gal.tusciaromana@libero.it](mailto:gal.tusciaromana@libero.it)**  
**Programmazione Leader 2007 – 2013**

In presenza di richieste di integrazioni da parte del GAL, i termini di cui sopra vengono sospesi e riprendono a decorrere dalla data di ricevimento delle integrazioni stesse. Per ogni singolo progetto ammesso o non ammesso a finanziamento sarà redatto un rapporto istruttorio che prevede almeno i seguenti punti:

- notizie generali riguardanti il richiedente; breve descrizione del progetto; categorie di attività previste, con i relativi costi; quantificazione del punteggio assegnato in base ai criteri di selezione; quantificazione degli indicatori; giudizio di ammissibilità o di esclusione in base ai criteri di ammissibilità previsti nel bando; contributo concedibile (solo per progetti ammessi); tempi di realizzazione (solo per progetti ammessi).

Al termine dell'esame di ammissibilità il Direttore Tecnico del GAL redige e sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione un elenco concernente:

- le domande di aiuto presentate;
- la graduatoria delle domande di aiuto ammissibili e finanziabili e di quelle ammissibili e non finanziabili per carenza di fondi;
- le domande di aiuto non ammissibili, specificandone sinteticamente i motivi.

Per tutte le domande di aiuto pervenute il GAL provvede a comunicare i risultati dell'istruttoria ai beneficiari interessati. L'atto con il quale il Consiglio di Amministrazione del GAL approva l'elenco di cui sopra è trasmesso alla Regione ed è pubblicato sul sito internet del GAL con le modalità stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA. Il GAL provvede ad inserire nel SIAN gli esiti dell'istruttoria delle domande di aiuto dei beneficiari e registra l'attività svolta su apposito verbale che conserva nel fascicolo della domanda di aiuto. Per le domande di aiuto ammissibili e finanziabili il GAL notifica ai beneficiari interessati, a firma del rappresentante legale, il **provvedimento di concessione**.

Il provvedimento di concessione deve essere restituito sottoscritto, per accettazione, dal soggetto beneficiario interessato non oltre **30** (trenta) giorni dal ricevimento dello stesso. Unitamente al provvedimento di concessione dovrà essere trasmessa la deliberazione di Giunta Comunale di accettazione incondizionata delle clausole e delle prescrizioni contenute nel **Provvedimento di concessione del contributo** con la quale:

- si recepisce il provvedimento di concessione del contributo, da riconsegnare sottoscritto e timbrato in ciascuna pagina;
- si riapprova il progetto esecutivo ed il quadro economico;
- si provvede all'effettivo stanziamento, nell'apposito capitolo di bilancio, della somma corrispondente alla **quota di partecipazione a carico dell'Ente**, per la realizzazione del progetto finanziato.
- Si autorizza il Rappresentante legale a presentare domanda di anticipo e a sottoscrivere la dichiarazione di impegno a garanzia nonché si autorizza lo stesso agli adempimenti successivi relativi alla domanda di acconto e saldo.

FEARS 2007\_2013

«Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone  
rurali»





**GAL GRUPPO DI AZIONE LOCALE TUSCIA ROMANA**  
**Via Di Valle Foresta 6 00062 Bracciano**  
**CF 07411891000 [gal.tusciaromana@libero.it](mailto:gal.tusciaromana@libero.it)**  
**Programmazione Leader 2007 – 2013**

Il mancato rispetto del termine previsto comporterà la decadenza totale e la revoca del contributo.

### *Anticipo*

Per la corresponsione di pagamenti a titolo di anticipo si fa riferimento alle norme stabilite **dall'art. 15 delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento"** (DGR 412/2008 e successive mm. e ii). Ad ulteriore specificazione ed integrazione di quanto previsto nel citato articolo, si richiamano i seguenti aspetti:

l'anticipo può essere richiesto nel periodo decorrente dalla notifica del provvedimento di concessione e il sessantesimo giorno che precede il termine di fine lavori indicato nello stesso provvedimento di concessione e **per un importo non superiore al 50% dell'aiuto pubblico relativo agli investimenti ammessi**; l'erogazione dell'anticipo potrà essere effettuata previa presentazione da parte della beneficiario di una "domanda di pagamento di anticipazione", utilizzando il modello fac-simile scaricabile dal sito [www.agricoltura.regione.lazio.it](http://www.agricoltura.regione.lazio.it), nell'apposita sezione PSR 2007-2013 Programma di Sviluppo Rurale. **Nel caso di Comuni, associazioni di comuni ed enti di diritto pubblico, in applicazione del disposto del secondo capoverso del comma 2 dell'articolo 56 del Reg. (CE) n. 1974/2006 e s.m.i., quale garanzia fidejussoria, può essere presentata una garanzia scritta dello stesso Ente, utilizzando il modello fac-simile appositamente predisposto dall'Organismo Pagatore AGEA, con il quale il beneficiario si impegna a versare l'importo garantito qualora non sia riconosciuto il diritto all'importo anticipato.**

### *Acconti*

L'erogazione di acconti in corso d'opera per lavori parzialmente eseguiti viene effettuata previa presentazione da parte del beneficiario attraverso le funzionalità on-line della procedura informatizzata operante sul portale regionale di una "**domanda di pagamento**", predisposta utilizzando l'apposito modello, corredata della dichiarazione sullo stato di avanzamento dei lavori a firma del direttore dei lavori ove pertinente. Per la corresponsione di pagamenti a titolo di acconto si applicano le norme stabilite **dall'art. 16 delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento"** (DGR 412/2008 e successive mm. e ii).

Gli acconti in corso d'opera possono essere erogati in funzione della spesa sostenuta per l'avanzamento della realizzazione comprovata da fatture e da documenti probatori o, ove ciò non risulta possibile, da documenti aventi forza probatoria equivalente, per un minimo del 40% ed un massimo dell'90% del contributo concedibile, rideterminato dopo l'aggiudicazione dei lavori nel caso di affidamento in appalto degli stessi.

FEARS 2007\_2013

«Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone  
rurali»





**GAL GRUPPO DI AZIONE LOCALE TUSCIA ROMANA**  
**Via Di Valle Foresta 6 00062 Bracciano**  
**CF 07411891000 [gal.tusciaromana@libero.it](mailto:gal.tusciaromana@libero.it)**  
**Programmazione Leader 2007 – 2013**

Nel caso di soggetti pubblici gli acconti in corso d'opera possono essere erogati, in una o più soluzioni, per un importo pari sino al 90% del contributo concedibile, previa sua rideterminazione dopo l'aggiudicazione dei lavori. L'erogazione di acconti inferiori o uguali al 50% del contributo rideterminato può essere effettuata a condizione che sia stata realizzata la parte dei lavori relativa all'acconto richiesto con la quietanza dei pagamenti per almeno il 50% dell'investimento al momento realizzato; per la parte non quietanzata dei pagamenti dovranno essere prodotti gli atti formali di approvazione adottati dalla stazione appaltante. Nel caso di acconti superiori al 50% e fino al 90% del contributo rideterminato, fermo restando la condizione che sia stata realizzata la parte dei lavori relativa all'acconto richiesto, dovrà essere presentata la quietanza dei pagamenti per almeno il 50% dell'investimento complessivo ammesso e per la parte non quietanzata dei pagamenti dovranno essere prodotti gli atti formali di approvazione adottati dalla stazione appaltante.

**Documentazione da produrre**

La domanda di auto cartacea, con i relativi allegati, deve pervenire al Gal Tuscia Romana entro le ore 13,00 del secondo giorno successivo al "rilascio informatico", quest'ultimo consentito entro la data di scadenza del bando, che è fissata per il giorno **30.04.2013**.

Il plico contenente la domanda di aiuto cartacea e tutti gli allegati, indirizzato al Gal Tuscia Romana, Via di Valle Foresta 6, 00062 Bracciano (Rm) deve apportare all'esterno l'indicazione del mittente e la dicitura del bando di riferimento; esso può essere consegnato al Gal nei giorni di apertura al pubblico ovvero

<b>Giorno</b>	<b>Mattina</b>	<b>Pomeriggio</b>
Lunedì		15,00 – 18,00
Martedì	10,00 – 13,00	
Mercoledì		15,00 – 18,00
Giovedì	10,00 – 13,00	
Venerdì		15,00- 18,00

Ai fini della valutazione del rispetto dei termini per la presentazione dell'istanza, fa fede la data dell'inoltro telematico (rilascio informatico). In ogni caso la data di sottoscrizione della domanda di aiuto e di tutta la documentazione tecnica presentata a corredo della stessa dovrà essere non successiva alla data del rilascio informatico. L'inoltro cartaceo dovrà essere contestuale alla presentazione telematica e comunque mai oltre i due giorni successivi il rilascio informatico, facendo fede la data del timbro postale o del timbro di "accettazione" apposto dagli uffici preposti alla raccolta delle stesse, in caso di recapito a mano.

**FEARS 2007\_2013**

«Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone  
rurali»





**GAL GRUPPO DI AZIONE LOCALE TUSCIA ROMANA**  
**Via Di Valle Foresta 6 00062 Bracciano**  
**CF 07411891000 [gal.tusciaromana@libero.it](mailto:gal.tusciaromana@libero.it)**  
**Programmazione Leader 2007 – 2013**

Qualora la scadenza per la presentazione cartacea della domanda cada in giorno festivo o non lavorativo, questa è prorogata al primo giorno lavorativo immediatamente successivo

E' consentita a ciascun soggetto richiedente, la presentazione di una solo domanda di aiuto su ciascuna azione della medesima misura.

Il presente Bando sarà affisso presso all'Albo Pretorio dei Comuni Soci Pubblici del GAL, sul sito del Gal Tuscia Romana, e sul sito di Rete Rurale .

La documentazione richiesta è da prodursi in **duplice copia conforme all'originale ai sensi del Dpr 28 Dicembre 2000, n. 445;**

**A) Documentazione amministrativa:**

**1) provvedimento di approvazione da parte dell'Ente pubblico del progetto esecutivo ex art33 del Dpr 207/2010 con il quale:**

si approva il progetto, il suo costo complessivo, il quadro economico di dettaglio, il cronoprogramma dei lavori e i vincoli insistenti nell'area interessata dall'intervento; • si dà mandato al legale rappresentante di avanzare domanda di finanziamento, nonché di adempiere a tutti gli atti necessari; si dichiara di aver titolo di proprietà o regolare titolo di possesso, per un periodo sufficiente a soddisfare i vincoli di destinazione e gli obblighi

assunti, dell'area ove si realizzerà l'intervento; si assumono gli impegni specificati nella Domanda di aiuto e nel fascicolo di misura; • si impegna e vincola sul bilancio dell'Ente la quota di spesa prevista a carico dello stesso (gli Enti proponenti, per gli interventi di carattere agro silvo pastorale, possono utilizzare i fondi accantonati dai proventi degli incassi dai tagli straordinari dei boschi ai sensi dell'art. 21 della L.R. 39/2002, purché abbiano almeno impegnato i fondi necessari alla realizzazione del Piano di Gestione e Assestamento Forestale); si dichiara di non aver beneficiato di altri contributi pubblici concessi a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali o comunitarie per gli investimenti previsti nella iniziativa progettuale inoltrata ai sensi del presente bando; • si dichiara che l'Ente non si trova in stato di dissesto finanziario o, in caso contrario, che è stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato; • si individua il nominativo del Responsabile unico del procedimento; • si da atto che il progetto è immediatamente cantierabile come da allegata validazione del progetto ai sensi dell'art. 55 del Dpr 207/2010 e successive mm.e ii. ; si dichiara che l'opera è inserita nel piano pluriennale delle opere pubbliche; si dichiara di essere in possesso delle condizioni e dei requisiti (specificare puntualmente) previsti per l'attribuzione dei benefici, delle priorità e dei relativi punteggi; si dichiara di non aver avviato l'iniziativa progettuale prima della presentazione della domanda;

**FEARS 2007\_2013**

«Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone  
rurali»





**GAL GRUPPO DI AZIONE LOCALE TUSCIA ROMANA**  
**Via Di Valle Foresta 6 00062 Bracciano**  
**CF 07411891000 [gal.tusciaromana@libero.it](mailto:gal.tusciaromana@libero.it)**  
**Programmazione Leader 2007 – 2013**

**2) nel caso di Province e Comuni: piano pluriennale delle opere pubbliche, allegato al bilancio dell'Ente e approvato dal Consiglio;**

**3) per le Università Agrarie e le Comunità montane: piano pluriennale delle opere pubbliche, approvato dall'organo competente.**

**4) Il progetto esecutivo che dovrà contenere gli elementi indicati nell'art. 33 del Dpr 207/2010**

- relazione generale dell'intervento contenente tra l'altro le seguenti informazioni minime:

- a) ubicazione, caratteristiche climatiche, pedologiche ed orografiche del sito;
- b) caratterizzazione degli habitat (ai sensi direttiva 42/93 CEE) e/o delle altre formazioni vegetali, oltre che delle specie per le quali si propone di intervenire;
- c) gli obiettivi perseguiti;
- d) le motivazioni alla base delle soluzioni tecniche adottate;
- e) la coerenza tra obiettivi, motivazioni e soluzioni;
- f) la coerenza e la compatibilità dell'intervento con la pianificazione vigente;
- g) immagini fotografiche della zona di intervento;
- h) quanto altro necessario per la comprensione dell'iniziativa proposta. Qualora l'area di intervento sia interessata anche da iniziative ricomprese in altre misure/azioni, si dovranno specificare la tipologia degli interventi previsti e le finalità degli stessi.

- Relazione relazioni specialistiche;
- elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale;
- calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
- piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e quadro di incidenza della manodopera;
- computo metrico estimativo e quadro economico;
- cronoprogramma;
- elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi;
- schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
- piano particellare di esproprio.

**Localizzazione dell'intervento su:**

- corografia in scala 1:25.000;
- C.T.R. 1: 10.000;
- catastale;

FEARS 2007\_2013

«Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone  
rurali»





**GAL GRUPPO DI AZIONE LOCALE TUSCIA ROMANA**  
**Via Di Valle Foresta 6 00062 Bracciano**  
**CF 07411891000 [gal.tusciaromana@libero.it](mailto:gal.tusciaromana@libero.it)**  
**Programmazione Leader 2007 – 2013**

□ cartografia dell'area di intervento georeferenziata (soltanto per gli interventi ricadenti all'interno dei Siti Natura 2000); tale cartografia deve essere fornita anche su supporto informatico, ovvero in formato SHAPE (\*SHP), oppure in ARC -INFO o ArcGIS con sistema di coordinate (UTM33 ED50);

□ cartografia della pianificazione territoriale di interesse.

Il quadro economico del progetto può prevedere (combinato disposto artt. 16 e 42 D.P.R. n. 207/2010 e art. 132 Dlgs 163/2006), per le spese relative ad eventuali imprevisti, un importo fino ad un massimo del 5% del costo complessivo dei lavori a base d'asta.

Gli elaborati progettuali e gli altri documenti da allegare, quando non prodotti dall'ufficio tecnico dell'ente richiedente, debbono essere sottoscritti da professionisti regolarmente iscritti all'ordine competente per materia.

Il progetto esecutivo dovrà essere corredato dai verbali di verifica di cui agli artt 52 e 53 del Dpr 207/2010 e dall'attestato di validazione di cui all'art. 55 del Dpr 207/2010.

Il rapporto conclusivo del soggetto preposto alla verifica riporta le risultanze dell'attività svolta e accerta l'avvenuto rilascio da parte del direttore lavori della attestazione, di cui all'[articolo 106, comma 1](#).

Gli elaborati tecnici progettuali, ed in particolare quelli redatti secondo le indicazioni riportate nell'**allegato n. 2** "Documento tecnico concernente indicazioni e prescrizioni per la realizzazione degli interventi", dovranno essere sottoscritti da tecnici abilitati, nonché sottoscritti dal proponente.

**5) In caso di forniture di beni e servizi ai sensi dell'art art. 279. del Dpr 207/2010 al fine di identificare l'oggetto della prestazione del servizio o della fornitura di beni da acquisire il progetto dovrà contenere:**

- a) la relazione tecnica-illustrativa con riferimento al contesto in cui è inserita la fornitura o il servizio;
- b) le indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti la sicurezza di cui all'[articolo 26, comma 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81](#);
- c) il calcolo della spesa per l'acquisizione del bene o del servizio con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso di cui alla lettera b);
- d) il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del bene o del servizio;
- e) il capitolato speciale descrittivo e prestazionale;
- f) lo schema di contratto.

Si applicano le disposizioni di cui alla Legge 6 luglio 2012, n. 94 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica in materia di acquisizioni di beni e servizi da parte della P.A.

**FEARS 2007\_2013**

«Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone  
rurali»





**GAL GRUPPO DI AZIONE LOCALE TUSCIA ROMANA**  
**Via Di Valle Foresta 6 00062 Bracciano**  
**CF 07411891000 [gal.tusciaromana@libero.it](mailto:gal.tusciaromana@libero.it)**  
**Programmazione Leader 2007 – 2013**

**Gli interventi previsti nel presente Bando pubblico, progettati secondo quanto riportato nell'Allegato 3 "Indicazioni e prescrizioni per la progettazione degli interventi", che interessano siti della rete natura 2000, trattandosi di interventi direttamente connessi e necessari alla gestione del sito (art. 5, comma 3 DPR 357/97) non sono soggetti a Valutazione di incidenza e, pertanto, si intendono immediatamente cantierabili per ciò che riguarda il parere della Valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 della direttiva 92/43/CEE e art. 5 del DPR 357/97 e smi.**

**6) Scheda progettuale di sintesi di cui all'allegato n. 1 al presente bando pubblico a firma del tecnico progettista e del beneficiario;**

***Spese generali***

Così come previsto dallo specifico articolo 39 delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio", le spese generali, quali onorari di professionisti regolarmente iscritti ai relativi ordini professionali, nonché le spese per la pubblicazione dei bandi di gara, sono ammissibili se direttamente connesse all'iniziativa finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione. In questo caso, la quota complessiva degli investimenti immateriali, comprensiva anche delle spese generali, non può essere superiore al 12% dell'intero investimento.

In merito si precisa che il limite massimo riconoscibile per le spese generali, qualora direttamente legate all'operazione e necessarie per la loro preparazione o esecuzione, è pari al 12%, e deve riferirsi al costo totale dei lavori posti a base d'asta. A tale scopo l'Ente beneficiario dovrà analiticamente dettagliare le voci di spesa ricomprese sotto tale indicazione (spese tecniche di progettazione, direzione lavori e contabilità, coordinamento sicurezza, collaudo, pubblicità, contributo previdenziale e cassa, incentivo ai sensi del decreto ministero infrastrutture n. 84/2008, nonché le eventuali spese per la pubblicazione del bando, le spese bancarie e legali, quali parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese per la tenuta di conto corrente - purché trattasi di c/c appositamente aperto e dedicato all'operazione - spese per garanzie fideiussorie).

Per tutte le tipologie d'intervento le spese generali sono ammissibili nel limite massimo del 12% dell'investimento. Per le forniture di servizi, tale percentuale è ridotta al 7%, per la fornitura di beni è ridotta al 3% sino ad un massimo di euro 5.000,00.

Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo in materia di ammissibilità delle spese sono d'applicazione le "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento" di cui all'allegato 1 alla D.G.R. n. 412 del 30 maggio 2008.

**FEARS 2007\_2013**

«Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone  
rurali»





**GAL GRUPPO DI AZIONE LOCALE TUSCIA ROMANA**  
**Via Di Valle Foresta 6 00062 Bracciano**  
**CF 07411891000 [gal.tusciaromana@libero.it](mailto:gal.tusciaromana@libero.it)**  
**Programmazione Leader 2007 – 2013**

Il Gal Tuscia Romana , ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, può richiedere integrazioni e/o rettifiche ai documenti prodotti od integrati . Nel caso di mancato invio di quanto richiesto entro venti giorni dalla data di ricezione della richiesta di integrazioni, la domanda sarà considerata rinunciata e si provvede all'archiviazione.

*Per gli investimenti in immobili si dovrà inoltre produrre:*

- Titolo di possesso regolarmente registrato. La durata residua dei titoli di possesso diversi dalla proprietà dovrà essere di almeno anni 7 dal momento della presentazione della domanda di contributo e per tali titoli sarà necessario produrre autorizzazione ad eseguire le opere rilasciata dal proprietario dell'immobile;
- visure catastali inerenti i dati identificativi dell'intestatario (persona fisica o giuridica) e reddituali dei beni immobili (terreni e fabbricati);
- certificato di destinazione urbanistica degli immobili (per atti di compravendita di terreni censiti al Catasto Terreni, o di pertinenze di edifici censiti nel nuovo Catasto Edilizio Urbano). Nel caso di interventi che prevedono esclusivamente investimenti per l'acquisto e la relativa messa in opera di impianti di produzione, macchine ed attrezzature, il soggetto richiedente dovrà presentare i relativi documenti attestanti la piena disponibilità ed agibilità dei locali destinati all'installazione di tali dotazioni. Per la presentazione della documentazione inerente investimenti immateriali oltre quanto espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento a quanto stabilito nel documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio". A supporto delle previsioni di spesa, dovrà essere fornita la seguente documentazione:

- *Personale interno*: breve curriculum e copia della busta paga del personale coinvolto. Qualora non sia possibile fornire tali dati, è ritenuto sufficiente fornire il curriculum del tutor scientifico e l'elenco nominativo del personale coinvolto raggruppato per qualifica/categoria, oltre al costo orario e l'impegno temporale per qualifica/categoria.

## **Art. 6**

### **Agevolazione previste e vincoli**

La Misura prevede un contributo in conto capitale sulle spese ammissibili.

Nel caso di soggetti pubblici è previsto un contributo fino al **100%** del costo ammissibile, con un massimale di investimento pari a 500.000,00 €.

Il contributo massimo concedibile è corrisposto al netto degli eventuali introiti derivanti dalla vendita del materiale legnoso ritraibile.

**Tasso di partecipazione comunitaria:** FEARS 44%

*La risorsa finanziaria del presente bando (costo totale) è pari ad € 50.000,00, con spesa pubblica totale pari ad € 50.000,00.*

FEARS 2007\_2013

«Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone  
rurali»







**GAL GRUPPO DI AZIONE LOCALE TUSCIA ROMANA**  
**Via Di Valle Foresta 6 00062 Bracciano**  
**CF 07411891000 [gal.tusciaromana@libero.it](mailto:gal.tusciaromana@libero.it)**  
**Programmazione Leader 2007 – 2013**

<b>Costo Totale</b>	<b>Totale pubblico</b>	<b>FEARS</b>	<b>Stato</b>	<b>Regione</b>	<b>Altri Fondi</b>
<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>22.000,00</b>	<b>19.600,00</b>	<b>8.400,00</b>	<b>0</b>

La risorsa finanziaria potrà subire un aumento per effetto di residui derivanti dalla chiusura delle graduatorie di bandi pubblici e/o privatiti e da rimodulazioni approvate dalla Regione Lazio nell'ambito del PSL del Gal Tuscia Romana.

Il finanziamento concesso ai sensi del presente bando pubblico non è cumulabile con altri aiuti regionali, nazionali, comunitari, né con quello previsto dalle Misure 121 e 216 del PSR 2007 – 2013 per le medesime tipologie di intervento.

In attuazione dell'art. 72 del Reg. (CE) n. 1698/05 è stabilito che un'operazione di investimento che ha beneficiato del contributo del PSR non subisca, nei cinque anni successivi alla decisione di finanziamento dell'Autorità di gestione, ovvero a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo, *modifiche sostanziali* che:

a) ne alterino la natura o le condizioni di esecuzione o conferiscano un indebito vantaggio a soggetto privato o ad un ente pubblico;

b) siano conseguenza di un cambiamento dell'assetto proprietario.

Al beneficiario inoltre, nel suddetto periodo vincolativo di 5 anni, non è consentito alienare o modificare la destinazione del bene o porzione di bene, cederlo a terzi, distoglierlo dall'uso indicato nella domanda approvata.

Il mancato rispetto di tali impegni e vincoli comporterà l'avvio del procedimento per la pronuncia della decadenza totale dai contributi e la revoca degli stessi, nonché il recupero delle somme eventualmente già erogate maggiorate degli interessi legali.

**FEARS 2007\_2013**

«Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone  
rurali»



**GAL GRUPPO DI AZIONE LOCALE TUSCIA ROMANA**  
**Via Di Valle Foresta 6 00062 Bracciano**  
**CF 07411891000 [gal.tusciaromana@libero.it](mailto:gal.tusciaromana@libero.it)**  
**Programmazione Leader 2007 – 2013**

**Art.7**  
**Criteria per la compilazione della graduatoria**

CRITERI DI SELEZIONE				
PRIORITA'	CODICE	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
PRIORITA' RELATIVE TERRITORIALI	1 TI	Interventi ricadenti esclusivamente in Aree SIC oppure ZPS	Può essere attribuita una sola delle due priorità	25
	1 TI bis	Interventi ricadenti in Aree sia SIC che ZPS		35
ALTRE PRIORITA' TERRITORIALI	2 TI	Interventi in aree SIC e/o ZPS che ospitano habitat e/o specie comunitari prioritari	Il punteggio attribuito con tale priorità è cumulabile con quello delle altre priorità territoriali	13
	3 TI	Interventi all'interno di aree naturali protette	Il punteggio attribuito con tale priorità è cumulabile con quello delle altre priorità territoriali	32
	4 TI	Interventi in Area D	Il punteggio attribuito con tale priorità è cumulabile con quello delle altre priorità territoriali	
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE ALLE PRIORITA' TERRITORIALI</b>				<b>80</b>
PRIORITA' RELATIVE PROGETTUALI	5 TI	Interventi previsti nella pianificazione ambientale approvata	Le due priorità non sono cumulabili	20
	6 TI	Interventi previsti nella pianificazione ambientale adottata		10
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE ALLE PRIORITA' PROGETTUALI</b>				<b>20</b>
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>				<b>100</b>

Per i casi di ex-aequo, la priorità viene attribuita in funzione del costo complessivo dell'operazione con priorità per i progetti con il costo totale ammissibile più basso e, in seconda istanza la priorità viene attribuita in funzione dell'ordine cronologico di ricezione delle domande.

**Art.8**  
**Spese ammissibili**

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute che rispettano le seguenti condizioni:

FEARS 2007\_2013  
 «Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:  
 l'Europa investe nelle zone  
 rurali»





**GAL GRUPPO DI AZIONE LOCALE TUSCIA ROMANA**  
**Via Di Valle Foresta 6 00062 Bracciano**  
**CF 07411891000 [gal.tusciaromana@libero.it](mailto:gal.tusciaromana@libero.it)**  
**Programmazione Leader 2007 – 2013**

- riguardano attività intraprese o servizi ricevuti dopo la presentazione della domanda di aiuto, ad eccezione delle spese propedeutiche alla presentazione della domanda stessa (progettazione, acquisizione di autorizzazioni, pareri, nullaosta, ecc.). Queste ultime, in ogni caso, non potranno essere ritenute ammissibili se relative ad un periodo superiore ai 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di aiuto;
- riguardano investimenti non ultimati prima della data di comunicazione della decisione individuale di finanziamento ovvero della data di comunicazione del provvedimento di concessione del contributo .

Per investimenti materiali relativi a lavori ed opere l'ultimazione dell'operazione corrisponde all'emissione dei documenti contabili o delle fatture di saldo relative all'investimento in tutte le sue componenti ed alla dichiarazione di fine lavori e richiesta di accertamento finale. Per gli investimenti immateriali e gli acquisti di macchine ed attrezzature, qualora siano le uniche componenti dell'iniziativa finanziata, l'ultimazione dell'intervento corrisponde all'emissione della fattura di saldo.

### **Tipologia degli interventi e spese ammissibili**

Sono ammissibili gli interventi riconducibili alla tipologia di seguito specificata:

- Realizzazione di investimenti di ripristino, recupero e riqualificazione ambientale nelle aree dei siti natura 2000 e di altri siti di grande pregio naturale in attuazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di tutela della biodiversità e di sviluppo sostenibile.

Gli investimenti dovranno essere finalizzati, principalmente, alla tutela e alla conservazione della fauna, della flora e degli habitat di cui alle Direttive comunitarie 92/43/CEE e 79/409/CEE.

### **In particolare potranno essere realizzati:**

#### **1. Ripristino, recupero e riqualificazione di ambienti naturali, seminaturali e agricoli minacciati, degradati, danneggiati o distrutti, anche attraverso l'acquisto dei terreni oggetto di intervento:**

Nell'ambito di questa tipologia di intervento saranno ammissibili le seguenti voci di spesa:

- interventi di creazione e ripristino di fasce tampone fra terreni coltivabili e corsi d'acqua/zone umide, attraverso la piantumazione di specie arboree e/o arbustive sui terreni coltivabili per una fascia non inferiore a 5 metri;
- rinaturalizzazione delle sponde dei corsi d'acqua naturali e artificiali attraverso interventi che favoriscano l'espansione della vegetazione naturale o mediante l'impianto di specie autoctone;

FEARS 2007\_2013

«Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone  
rurali»





**GAL GRUPPO DI AZIONE LOCALE TUSCIA ROMANA**  
**Via Di Valle Foresta 6 00062 Bracciano**  
**CF 07411891000 [gal.tusciaromana@libero.it](mailto:gal.tusciaromana@libero.it)**  
**Programmazione Leader 2007 – 2013**

- interventi finalizzati all'eradicazione di specie vegetali alloctone invasive con eventuale successivo impianto di specie autoctone che diano origine alla stessa struttura vegetale (prato, arbusteto, bosco) oggetto di intervento;
- interventi con tecniche e materiali dell'ingegneria naturalistica per il contenimento di piccoli movimenti franosi superficiali finalizzati alla prevenzione dei rischi idrogeologici e alla riduzione dell'erosione nei versanti in pendenza;
- impianti di fitodepurazione, sistemi di riutilizzo delle acque depurate inerenti allevamenti ittici, acquacoltura, allevamenti zootecnici e le acque di lavorazione di frantoi e altre imprese di trasformazione di prodotti agricoli;
- opere di tutela, ripristino e riqualificazione di sorgenti e punti di captazione delle acque potabili;
- interventi di ripristino di habitat forestali di interesse comunitario degradati, a connotazione naturalistica, previsti nell'ambito di piani di assestamento approvati;
- acquisto di terreni su cui effettuare uno degli interventi sopra descritti, per un costo non superiore al 10% del totale delle spese ammissibili relative all'operazione considerata. Tale intervento dovrà essere effettuato secondo quanto previsto dall'art. 37 delle "Disposizioni operative per l'attuazione delle misure ad investimento del P.S.R. 2007/2013 del Lazio".

**2. Mantenimento e recupero del paesaggio agrario tradizionale:**

Nell'ambito di questa tipologia di interventi saranno ammissibili le seguenti voci di spesa:

- mantenimento e recupero di elementi naturali o artificiali dei sistemi agricoli tradizionali: siepi, filari, cespuglieti, muretti a secco, fontanili, punti d'acqua, abbeveratoi, pozze, piccoli invasi, nuclei di vegetazione arborea, principalmente allo scopo di salvaguardare le specie e gli habitat di interesse comunitario.

**3. Interventi finalizzati alla tutela e recupero delle popolazioni faunistiche di interesse comunitario**

Nell'ambito di questa tipologia di interventi saranno ammissibili le seguenti voci di spesa:

- recupero e ripristino di sottopassaggi per la fauna;
- recupero e ripristino di ponti biologici in infrastrutture;
- ripristino della continuità fluviale attraverso l'eliminazione di manufatti in disuso quali dighe, soglie, briglie, derivatori e/o la realizzazione di opere di adeguamento quali scalette di risalita per la fauna ittica o percorsi di connessione di vario genere;
- riapertura di canali laterali e lanche, che oltre a fungere da vasche di contenimento e regolazione delle piene costituiscono ambienti di notevole importanza per la fauna;

FEARS 2007\_2013

«Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone  
rurali»





## GAL GRUPPO DI AZIONE LOCALE TUSCIA ROMANA

Via Di Valle Foresta 6 00062 Bracciano

CF 07411891000 [gal.tusciaromana@libero.it](mailto:gal.tusciaromana@libero.it)

Programmazione Leader 2007 – 2013

- recupero e riqualificazione di popolazioni animali e habitat attraverso il controllo e la eradicazione di specie problematiche o alloctone invasive, a condizione che l'intervento sia già previsto in specifici studi scientifici o pianificazioni o altri strumenti gestionali per le aree di intervento;
- interventi di miglioramento ambientale e interventi a tutela di zone umide e di habitat importanti per la salvaguardia di anfibi e rettili (allagamenti, piantumazioni e rimozioni di specie vegetali, ecc,);
- interventi finalizzati alla tutela dei chiroteri: installazione di sbarre orizzontali nelle grotte e nelle cavità che consentano il passaggio dei chiroteri, insonorizzazione di passerelle e riqualificazione degli impianti di illuminazione nelle grotte aperte al pubblico;
- recupero e adeguamento degli impianti esistenti di illuminazione esterna posti entro il raggio di 1 chilometro dalle colonie di nidificazione di uccelli marini tutelati dalla Direttiva 79/409/CEE, a patto che lo stesso impianto rientri all'interno di un Sito Natura 2000;
- messa in sicurezza degli elettrodotti e delle linee aeree ad alta e media tensione già esistenti rispetto al rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli;
- interventi di tutela e recupero delle popolazioni di fauna selvatica, con particolare riferimento a quella di interesse comunitario (albanella minore, orso, lupo), tramite l'acquisto di barre di involo, la realizzazione di recinzioni fisse/mobili, anche elettriche, o altre strutture di difesa.

Gli interventi sui soprassuoli forestali eseguiti ai sensi del presente bando pubblico non si devono configurare come remunerativi (devono caratterizzarsi a macchiatico negativo).

Laddove l'intervento preveda l'utilizzo di legname e/o materiale legnoso, questo preferibilmente deve provenire da boschi muniti di certificazione della gestione forestale sostenibile.

Sono escluse le spese di gestione e manutenzione ordinaria.

**Per il materiale forestale di moltiplicazione da impiegare negli interventi di piantumazione**, nelle more dell'emanazione della Legge Regionale sul Vivaismo forestale, si deve fare riferimento a quanto disposto dalla Determinazione del Dipartimento Territorio n. B 2527, del 29/07/08, che detta disposizioni urgenti e temporanee in attuazione del D.Lgs 386/2003.

La suddetta determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 34, del 13 settembre 2008 e sui siti internet regionali:

- [www.agricoltura.regione.lazio.it](http://www.agricoltura.regione.lazio.it)
- [www.regione.lazio.it/ambiente/foreste](http://www.regione.lazio.it/ambiente/foreste)

FEARS 2007\_2013

«Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone  
rurali»





**GAL GRUPPO DI AZIONE LOCALE TUSCIA ROMANA**  
**Via Di Valle Foresta 6 00062 Bracciano**  
**CF 07411891000 [gal.tusciaromana@libero.it](mailto:gal.tusciaromana@libero.it)**  
**Programmazione Leader 2007 – 2013**

Il costo degli investimenti ammissibili o delle iniziative proposte è determinato facendo riferimento ai seguenti prezziari regionali:

- per le “**opere edili, stradali impiantistiche e idrauliche**” - *deliberazione della Giunta Regionale n. 412 del 6 agosto 2012, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del 28 agosto 2012, n. 41 - supplemento n. 1.*

- per le “**opere e lavorazioni di miglioramento in agricoltura**” – *deliberazione della Giunta Regionale n. 3771 del 24/06/1986, rivalutato del 25% con DGR n. 5011 del 20 giugno 1990 e rivalutato di un ulteriore 20% con DGR n. 5037 del 13/6/1995;*

- per gli “**interventi di forestazione**” - *deliberazione della Giunta Regionale n. 5011, del 20 giugno 1990, rivalutato del 20% con DGR n. 5037, del 13 giugno 1995, ulteriormente aggiornato con deliberazione della Giunta Regionale n. 318, del 24 aprile 2008, pubblicato sul BURL n. 22, del 14 giugno 2008;*

I suddetti prezziari, oltre ad essere disponibili nel pacchetto applicativo reso disponibile dal sistema informativo che dovrà essere utilizzato per la redazione del computo metrico estimativo dei lavori, sono consultabili sui siti internet regionali:

- [www.agricoltura.regione.lazio.it](http://www.agricoltura.regione.lazio.it)
- [www.regione.lazio.it/ambiente/foreste](http://www.regione.lazio.it/ambiente/foreste)

**Per gli interventi di ingegneria naturalistica**, si può fare riferimento a quanto indicato nei quaderni di cantiere della Regione Lazio, consultabili sul sito: [www.regione.lazio.it/ambiente/ingegnerianaturalistica/pubblicazioni/pubblicazione-regione-lazio](http://www.regione.lazio.it/ambiente/ingegnerianaturalistica/pubblicazioni/pubblicazione-regione-lazio)

Nel caso in cui le opere o le singole voci non siano comprese nei prezziari regionali sopra riportati, si può far riferimento ai tariffari di altre Regioni confinanti o all’analisi dei prezzi e, ove anche questi risultino insufficienti, alle migliori condizioni di mercato.

In quest’ultimo caso è necessario acquisire i preventivi di almeno tre ditte diverse che dovranno indicare il prezzo offerto sulla base di eventuali sconti al netto dell’IVA, secondo quanto previsto all’articolo 33 del documento “Disposizioni per l’attuazione delle Misure ad Investimento del PSR 2007/2013 del Lazio” approvato con DGR n. 412 del 30 maggio 2008 e pubblicato sul s.o. n. 62 al BURL n. 21 del 7 giugno 2008.

Nel caso di operazioni realizzate da Enti Pubblici dovrà essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità del Decreto Legislativo n. 163/2006 “Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture”, e del Regolamento attuativo di cui al DPR 207/2010.

**FEARS 2007\_2013**

«Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:  
l’Europa investe nelle zone  
rurali»





**GAL GRUPPO DI AZIONE LOCALE TUSCIA ROMANA**  
**Via Di Valle Foresta 6 00062 Bracciano**  
**CF 07411891000 [gal.tusciaromana@libero.it](mailto:gal.tusciaromana@libero.it)**  
**Programmazione Leader 2007 – 2013**

## IVA

L'IVA ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/2005, art. 71, non è ammissibile a contributo del FEASR. Il costo dell'IVA, solo per i soggetti privati, può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale, nell'ambito dei regimi di aiuto ai sensi dell'articolo 87 del trattato CE e nel caso di aiuti concessi dagli organismi designati dagli Stati. Nel caso che tale imposta possa essere recuperata, anche per le aziende che hanno optato per il regime forfetario, non potrà essere considerata ammissibile.

Le spese dovranno essere conformi alle disposizioni di cui al Reg. (CE) 448/2004.

In base all'art. 71, comma 3, del Reg. (CE) n. 1698/2005, *non sono ammissibili a contributo le seguenti categorie di spese:*

- a) *IVA, tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme (1);*
- b) *interessi passivi, fatto salvo il paragrafo 5;*
- c) *acquisto di terreni per un costo superiore al 10 % del totale delle spese ammissibili relative all'operazione considerata.*

La spesa per interessi passivi non è ammissibile, fatto salvo quanto riportato nel Reg. (CE) n. 1698/2005, art. 71, paragrafo 5, dove viene indicato che il contributo del FEASR può essere concesso in forme diverse dagli aiuti diretti a fondo perduto.

- d) *i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.), nel caso di leasing con patto di acquisto di nuove macchine, attrezzature e programmi informatici;*
- e) *l'acquisto di diritti di produzione agricola, di animali, di piante annuali e la loro messa a dimora. Tuttavia, in caso di ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali ai sensi dell'art. 20, lettera b, punto VI del Reg. (CE) n. 1698/2005, le spese per l'acquisto di animali possono costituire spesa ammissibile;*
- f) *investimenti di semplice sostituzione di un bene in uso.*

## FEARS 2007\_2013

«Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone  
rurali»





**GAL GRUPPO DI AZIONE LOCALE TUSCIA ROMANA**  
**Via Di Valle Foresta 6 00062 Bracciano**  
**CF 07411891000 [gal.tusciaromana@libero.it](mailto:gal.tusciaromana@libero.it)**  
**Programmazione Leader 2007 – 2013**

**Art. 9**

**Modalità di attuazione e rendicontazione della spesa**

Ai sensi dell'art. 35 (Operazioni realizzate da enti pubblici) DGR Regione Lazio 412/2008 nel caso di operazioni realizzate da Enti Pubblici, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità del Decreto Legislativo n.163/2006 “Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio.

I beni acquistati devono **essere nuovi e privi di vincoli o ipoteche** e sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola.

Le spese per investimenti immateriali connesse ad investimenti materiali possono essere giudicate ammissibili se direttamente legate a questi ultimi. In questo caso, la quota complessiva delle spese immateriali, comprensiva anche delle spese generali, non può essere in ogni caso superiore al 25% dell'intero investimento, fatte salve diverse disposizioni specificate nelle schede di misura del documento di programmazione e riportate nei relativi bandi pubblici .

Per le modalità di rendicontazione e per l'erogazione dei saldi finali si applicano le norme stabilite dall'art. 17 delle “Disposizione per l'attuazione delle misure ad investimento” (DGR 412/2008 e successive mm.e ii).

Ad ulteriore specificazione ed integrazione di quanto previsto nel citato articolo al quale si rinvia per una trattazione esaustiva dell'argomento, si richiamano di seguito i seguenti aspetti:

Per richiedere l'erogazione del saldo finale il beneficiario deve presentare “domanda di pagamento”, utilizzando l'apposito modello attraverso le funzionalità on-line della procedura informatizzata operante sul portale regionale cui dovrà essere allegato:

1) provvedimento di approvazione da parte dell'organo competente della Stazione appaltante dello Stato finale dei lavori, del Certificato di regolare esecuzione e del rendiconto della spesa finale occorsa per la realizzazione dell'intervento, comprensivo di:

- conto finale e relativa relazione di cui all'art. 173 del regolamento;
- certificato di regolare esecuzione;
- quadro comparativo tra i lavori previsti e quelli effettivamente realizzati ed eventuale relazione giustificativa.

2) copia conforme all'originale degli ulteriori (qualora non siano stati già allegati alle eventuali richieste di acconto) o di tutti i documenti giustificativi delle spese (fatture, ecc.) e dei documenti attestanti il pagamento della spesa (mandati di pagamenti, quietanze bancarie) o altri documenti aventi forza probatoria equivalente di cui all'art. 20 delle “Disposizione per l'attuazione delle misure ad investimento” (DGR 412/2008 e successive mm. e ii).

**FEARS 2007\_2013**

«Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone  
rurali»







**GAL GRUPPO DI AZIONE LOCALE TUSCIA ROMANA**  
**Via Di Valle Foresta 6 00062 Bracciano**  
**CF 07411891000 [gal.tusciaromana@libero.it](mailto:gal.tusciaromana@libero.it)**  
**Programmazione Leader 2007 – 2013**

3) elenco analitico di tutti i documenti giustificativi della spesa effettivamente occorsa per la realizzazione dell'intervento, così come rendicontata, riportante gli estremi dei pagamenti effettuati;

4) qualora pertinenti dovranno essere allegati:

- stato/i di avanzamento dei lavori (SAL), certificato/i di pagamento e relativo/i provvedimento/i autorizzativo/i

(qualora non siano stati già allegati alle eventuali richieste di acconto);

- verbale/i di sospensione dei lavori e relativo/i verbale/i di ripresa di cui all'art. 133 e seg. del Regolamento;

- ordine/i di servizio di cui all'art. 128 del Regolamento;

- ulteriore/i dichiarazione/i liberatoria/e della/e ditta/e fornitrice/i riportante gli estremi dei pagamenti effettuati, nel caso di attestazione diversa da quietanza bancaria (qualora siano stati già allegati alle eventuali richieste di acconto);

- certificato/i di conformità degli impianti e delle strutture realizzate.

Per le forniture di beni e servizi dovrà essere prodotta inoltre l'attestazione di regolare esecuzione.

I funzionari responsabili dell'accertamento finale potranno richiedere, qualora ritenuto necessario, l'ulteriore documentazione amministrativa e contabile di cui all'art. 181 del Dpr 207/2010 così come ogni documento utile ai fini dei compiti assegnati.

Il beneficiario ha l'obbligo di esibire al funzionario incaricato dell'accertamento, che ne acquisisce fotocopia, gli originali dei documenti fiscali (fatture quietanzate, mandati di pagamento, ecc.) relativi alle spese sostenute. Sull'originale di tali documenti, ai fini del loro annullamento, deve essere apposto specifico timbro o la dicitura "**PSR 2007/2013 Lazio – Misura .....**". Nel caso di riconoscimento di quota parte dell'importo totale del giustificativo, va specificato l'ammontare della spesa finanziata.

Gli originali dei documenti di spesa dovranno essere conservati per almeno i cinque (5) anni successivi alla data di adozione del provvedimento finale di autorizzazione alla liquidazione adottato dall'Ufficio competente e deve essere, inoltre, assicurata la loro pronta reperibilità

Il **pagamento in contanti** è consentito nei soli casi in cui è inequivocabilmente garantita la tracciabilità della spesa e, comunque per importi non superiori a 500,00 Euro, IVA compresa, per singolo bene/servizio e comunque per un importo complessivo massimo non superiore al 3% del costo totale dell'investimento ammesso. Si specifica, altresì, che per pagamenti effettuati in contanti relativi a fatture di importo superiore a 500 euro non può essere riconosciuta ammissibile alcuna spesa.

Per operazione finanziate per un costo totale dell'investimento **superiore a 500.000** euro il beneficiario, con l'esclusione degli enti pubblici territoriali, è tenuto obbligatoriamente all'apertura di un apposito **conto corrente bancario/postale riservato** ai movimenti finanziari relativi alla realizzazione dell'iniziativa per la quale è stato concesso il contributo.

FEARS 2007\_2013

«Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone  
rurali»





**GAL GRUPPO DI AZIONE LOCALE TUSCIA ROMANA**  
**Via Di Valle Foresta 6 00062 Bracciano**  
**CF 07411891000 [gal.tusciaromana@libero.it](mailto:gal.tusciaromana@libero.it)**  
**Programmazione Leader 2007 – 2013**

Le spese di apertura e gestione del conto corrente “dedicato” per la movimentazione delle risorse necessarie alla realizzazione del progetto sono riconosciute come ammissibili. Non sono invece eleggibili al contributo gli interessi debitori, gli aggi, le spese e le perdite su cambio ed altri oneri meramente finanziari.

**Art. 10**  
**Ricorsi**

Ai sensi del Regolamento interno del Gal Tuscia Romana approvato dall'Assemblea dei Soci in data 22.07.2011 si rinvia alla normativa generale dello Stato:

- D.p.r.1199/1971 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi" e successive modificazioni
- Legge 1034/1971 modificata dalle leggi 205/2000, 15/2005 e 69/2009

**Art.11**  
**Tempi di esecuzione**

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi finanziati, a decorrere dalla data della Delibera di accettazione incondizionata delle clausole e delle prescrizioni contenute nel **Provvedimento di concessione del contributo** è così determinato:

- **6 mesi** per operazioni che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, ecc.);

- **18 mesi** per la realizzazione di interventi strutturali (opere, impianti, ecc.).

Per investimenti materiali relativi a lavori ed opere l'ultimazione dell'operazione corrisponde all'emissione dei documenti contabili o delle fatture di saldo relative all'investimento in tutte le sue componenti ed alla dichiarazione di fine lavori e richiesta di accertamento finale. Per gli investimenti immateriali e gli acquisti di macchine ed attrezzature, qualora siano le uniche componenti dell'iniziativa finanziata, l'ultimazione dell'intervento corrisponde all'emissione della fattura di saldo.

**Art.12**  
**Varianti in corso d'opera**

Fermo restando quanto stabilito dall'articolo 23 della DGR n. 412/2008 con la Modifica n. 7 della DGR n. 319/2011, si specifica che non sono, altresì, ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario e pertanto possono essere consentite esclusivamente varianti riferite alla medesima natura e specificità dei beni.

**FEARS 2007\_2013**

«Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone  
rurali»





**GAL GRUPPO DI AZIONE LOCALE TUSCIA ROMANA**  
**Via Di Valle Foresta 6 00062 Bracciano**  
**CF 07411891000 [gal.tusciaromana@libero.it](mailto:gal.tusciaromana@libero.it)**  
**Programmazione Leader 2007 – 2013**

In ogni caso, l'importo oggetto di variante non può oltrepassare la soglia del **20%** riferito al costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali, e non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie di scale derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa. Detta soglia del 20% può essere superata, fino all'intero ammontare dell'investimento finanziato, per cause di forza maggiore o nel caso del verificarsi di gravi fitopatie, epizootie o infestazioni parassitarie, adeguatamente motivate.

Viene, inoltre, precisato che qualora intervengano modificazioni del quadro economico originario non eccedenti il **10%** del costo totale dell'investimento ammesso, fermo restando quanto disposto nell'art. 23 DGR n. 412/2008, il DL d'intesa con il beneficiario, può disporre la realizzazione di tali modificazioni che potranno essere approvate di rettamente in fase di **accertamento finale** con le modalità previste dal punto 9 dell'art. 23.

Le varianti in corso d'opera devono essere preventivamente richieste dal beneficiario e autorizzate dall'ufficio istruttore nel termine massimo di 60 giorni dalla presentazione.

La realizzazione di una variante non autorizzata comporta il mancato riconoscimento delle spese ad essa afferenti.

### **Art.13**

#### **Proroghe**

Fermo restando quanto stabilito dall'articolo 24 della DGR n. 412/2008 a seguito della Modifica n. 8 della DGR n. 319/2011, si specifica che:

- le proroghe per l'ultimazione dei lavori possono essere concesse per cause di forza maggiore o per altre circostanze eccezionali indipendenti dalla volontà del beneficiario (modifica comma 1 art. 24 DGR n. 412/2008 pag. 40);
- le richieste di proroga, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronoprogramma dei lavori nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovranno essere comunicate all'ufficio istruttore. Le proroghe potranno essere concesse con provvedimento motivato da rilasciarsi entro 60 giorni dalla richiesta.

#### **FEARS 2007\_2013**

«Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone  
rurali»





**GAL GRUPPO DI AZIONE LOCALE TUSCIA ROMANA**  
**Via Di Valle Foresta 6 00062 Bracciano**  
**CF 07411891000 [gal.tusciaromana@libero.it](mailto:gal.tusciaromana@libero.it)**  
**Programmazione Leader 2007 – 2013**

In ogni caso possono essere concesse proroghe per un periodo non superiore a 365 giorni (modifica comma 4 art. 24 DGR n. 412/2008 pag. 40).

**Responsabile del procedimento:**

**Direttore Tecnico Dott.ssa Serena Magliano**

**E-mail: [gal.tusciaromana@libero.it](mailto:gal.tusciaromana@libero.it)**

**Bracciano, 20 Marzo 2013**

**Il Presidente**  
**Aldo Frezza**

**FEARS 2007\_2013**

«Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone  
rurali»



**Allegato n. 1**

**MISURA 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale  
Azione a) *Tutela, uso e riqualificazione delle risorse naturali*  
Tipologia Intervento 2)**

**SCHEDA PROGETTUALE DI SINTESI**

1. DATI DEL BENEFICIARIO (Ditta individuale, Persona Fisica, Società, Ente  
Pubblico: in caso di soggetto diverso da ditta individuale o persona fisica  
vanno inseriti i dati del Rappresentante Legale)

Numero della domanda

Cognome e nome o ragione sociale del richiedente

Data di nascita

luogo di nascita

Codice fiscale

Partita I.V.A.

Domicilio o sede legale Via

Comune

Prov.



**GAL GRUPPO DI AZIONE LOCALE TUSCIA ROMANA**  
**Via Di Valle Foresta 6 00062 Bracciano**  
**CF 07411891000 [gal.tusciaromana@libero.it](mailto:gal.tusciaromana@libero.it)**  
**Programmazione Leader 2007 – 2013**

**2. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE SUPERFICI/SITI SU CUI VERRA' FATTO L'INTERVENTO**

**2.1 Ubicazione:**

- località Comune
- Riferimenti catastali
- superficie (quando pertinente) destinata all'intervento (mq):
- Titolo di possesso dei terreni:
  - proprietario
  - affittuario
  - usufruttuario
  - altro (specificare)

Si tratta di superfici/siti ascrivibili alla tipologia:

- terreni agricoli incolti (abbandonati, ex coltivi)
- terreni agricoli
- superfici forestali ai sensi della l.r.39/2002
- cave dimesse
- corpi idrici
- manufatti
- altro (specificare):.....

**2.2 la superficie/sito di intervento ricade in uno degli ambiti territoriali di seguito specificati:**

aree naturali protette di interesse statale e regionale iscritte, ai sensi dell'art. 3 della legge 394/91, nell'elenco ufficiale approvato con Delibera della Conferenza Stato Regioni del 24.7.2003 e pubblicato nel Supplemento ordinario n. 144 alla Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4.9.2003;

Specificare.....  
.....

le aree naturali protette istituite con legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e s.m.i.;

Specificare.....  
.....

i boschi indennizzati- ex legge regionale n. 43/74;

Specificare.....  
.....

siti della rete natura 2000, Siti di importanza comunitaria (SIC) e Zone di protezione speciale (ZPS), individuati ai sensi delle direttive comunitarie 79/409/CEE "Uccelli" e 92/43/CEE "Habitat" e designati dalla Regione Lazio con DGR nn.

2146/96 e 651/05

Specificare.....  
.....

Sono presenti:

habitat di interesse comunitario elencati nell'Allegato I della Direttiva  
92/43/CEE) (specificare):.....

specie elencate negli allegati II e IV della Direttiva 92/43/CEE)  
(specificare):.....

specie avifaunistiche elencate nell'Allegato I e le specie di migratori abituali  
della Direttiva 79/409/CEE specificare):.....

altre formazioni vegetali (specificare):.....

altre specie faunistiche (specificare):.....

2.3 giacitura :

2.4 esposizione :

2.5 pendenza (in percentuale):

2.6 quota sul livello del mare in metri:

2.7 piovosità annua (mm)                      aridità estiva:                      SI                      NO  
indicare la stazione di riferimento pluviometrica

2.8 ventosità: forte                      media                      bassa

2.9 accessibilità:                      buona                      difficile

2.10: risorse idriche                      presenti                      assenti

### 3. INFORMAZIONI SULLE TECNICHE DI INTERVENTO

3.1 Tipologia di intervento previsto e definizione dell'obiettivo:



**GAL GRUPPO DI AZIONE LOCALE TUSCIA ROMANA**  
**Via Di Valle Foresta 6 00062 Bracciano**  
**CF 07411891000 [gal.tusciaromana@libero.it](mailto:gal.tusciaromana@libero.it)**  
**Programmazione Leader 2007 – 2013**

Restauro, recupero e riqualificazione di ambienti naturali, seminaturali e agricoli minacciati, degradati, danneggiati o distrutti, anche attraverso l'acquisto dei terreni oggetto di intervento

(esplicitare l'obiettivo e descrivere sinteticamente l'intervento.....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....

Mantenimento e recupero del paesaggio agrario tradizionale  
 (esplicitare l'obiettivo e descrivere sinteticamente l'intervento.....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....

Interventi finalizzati alla tutela e recupero delle popolazioni faunistiche di interesse comunitario (esplicitare l'obiettivo e descrivere sinteticamente l'intervento.....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....

Le cause di degrado/disturbo dell'ecosistema nel quale si interviene, sono.....  
 .....  
 .....

L'intervento

rimuove il disturbo/degrado: modifica il disturbo/degrado







**GAL GRUPPO DI AZIONE LOCALE TUSCIA ROMANA**  
**Via Di Valle Foresta 6 00062 Bracciano**  
**CF 07411891000 [gal.tusciaromana@libero.it](mailto:gal.tusciaromana@libero.it)**  
**Programmazione Leader 2007 – 2013**

3.2 specie vegetali (dove previsto) di cui è previsto l'impiego

3.3 provenienza del materiale vegetale (dove previsto)

3.4 Descrizione sintetica degli indicatori che saranno utilizzati nei controlli ante e post operam

3.5 Descrizione sintetica delle operazioni che in successione cronologica saranno effettuate per la realizzazione dell'intervento. Per ciascuna operazione va individuata l' epoca di intervento:

Tipologia di operazione	Epoca di intervento			
	autunnale	invernale	primaverile	estiva

3.6 Descrizione sintetica degli interventi (dove previsto) e delle indicazioni sulla gestione futura per il mantenimento dei risultati ottenuti in seguito alla realizzazione dell'intervento

Firma del richiedente

Firma e timbro del progettista



**GAL GRUPPO DI AZIONE LOCALE TUSCIA ROMANA**  
Via Di Valle Foresta 6 00062 Bracciano  
CF 07411891000 [gal.tusciaromana@libero.it](mailto:gal.tusciaromana@libero.it)  
Programmazione Leader 2007 – 2013

Allegato n. 2

**MISURA 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale  
Azione a) Tutela, uso e riqualificazione delle risorse naturali  
Tipologia Intervento 2)**

**DOCUMENTO TECNICO CONCERNENTE  
"INDICAZIONI E PRESCRIZIONI PER LA PROGETTAZIONE  
DEGLI INTERVENTI"**

**Capitolo 1 - Interventi sulla componente vegetale**

La progettazione degli interventi riguardanti il restauro della componente vegetale, deve garantire che:

- siano utilizzate specie autoctone;

- siano eliminati i rischi di inquinamento genetico delle specie vegetali autoctone e sia assicurato il rispetto della normativa vigente in merito alla certificazione delle aree di provenienza del materiale da impiegare.

Le specie autoctone è difficile reperirle nel circuito vivaistico. Il materiale da impianto generalmente disponibile è solo nominalmente autoctono, in quanto le popolazioni di provenienza sono in pratica esclusivamente di origine alloctona (il leccio, *Quercus ilex*, di provenienza spagnola acquistato in un vivaio è solo nominalmente autoctono per qualsiasi area laziale). Piante di origine alloctona ingenerano sulle popolazioni autoctone appartenenti alla stessa specie fenomeni di diluizione genetica che possono portare all'indebolimento adattativo di una intera specie in un territorio. La conservazione riguarda anche i processi eco-fisiologici.

- siano indicate le soluzioni adottate per l'eliminazione del rischio di inquinamento genetico. Le soluzioni possono essere diverse:

**a)** reperire specie appartenenti a popolazioni di piante locali in vivai;

**b)** raccogliere talee e/o materiale di propagazione (semi, selvaggioni, ecc) reperito nella zona nella fase precedente, o immediatamente precedente, a quella della posa in opera o dell'utilizzo. Sono da preferire quegli interventi che prevedono anche la messa a dimora di talee *in situ* prima della realizzazione delle opere.



**GAL GRUPPO DI AZIONE LOCALE TUSCIA ROMANA**  
**Via Di Valle Foresta 6 00062 Bracciano**  
**CF 07411891000 [gal.tusciaromana@libero.it](mailto:gal.tusciaromana@libero.it)**  
**Programmazione Leader 2007 – 2013**

In tal caso il capitolato di appalto deve prevedere una voce sui costi della produzione di talee e una voce sul costo di impianto, e il cronoprogramma deve essere rigidamente legato ai periodi di utilizzo del materiale verde;

c) utilizzare specie da frutto locali per contribuire concretamente al mantenimento della biodiversità agricola laziale, minacciata di estinzione (L. R. 15/2000);

- siano realizzati in periodi tali da non arrecare disturbo alla fauna, in particolare a quelle specie o gruppi di specie protetti dalla Direttiva Uccelli 79/409/CEE e dalla Direttiva Habitat 92/43/CEE;

- siano previste azioni future da intraprendere per il mantenimento dei risultati ottenuti attraverso l'esecuzione dell'intervento e sia previsto un piano di manutenzione. Il progetto dovrà anche prevedere, nei casi in cui il mantenimento dei risultati è strettamente collegato all'uso della risorsa ambientale, accordi o impegni che coinvolgono gli operatori agro-silvo-pastorali che usano tale risorsa, le Università Agrarie, i Consorzi di bonifica ecc. per brevi-medi-lunghi periodi dopo la realizzazione del progetto;

- i restauri di ambienti naturali e seminaturali, siano attuati prioritariamente attraverso interventi mirati alla ricostituzione spontanea della vegetazione preesistente. Tale ricostituzione può avvenire soltanto attraverso la rimozione delle cause che hanno determinato il degrado dell'ambiente naturale o seminaturale considerato. Il progetto deve contenere uno studio sulle cause che hanno portato al degrado della vegetazione, e con essa, dell'ecosistema, e deve prevedere soluzioni per la rimozione di tali cause;

- nella ricostituzione *ex novo* della vegetazione il progetto deve contenere:

a) studio specifico che indichi l'ecosistema (o gli ecosistemi) di riferimento, ossia l'ecosistema che con elevata probabilità era originariamente presente nel sito e al quale deve tendere l'intervento. Uno studio di questo tipo può essere condotto sia attraverso le fonti storiche (analisi diacronica del paesaggio, della vegetazione, delle fitocenosi) sia attraverso la comparazione con ambienti simili per geologia, morfologia, clima e uso del suolo ed è finalizzato a definire l'impianto vegetazionale e il relativo piano di manutenzione;

b) la previsione di privilegiare specie vegetali resistenti alle fitopatie, a bassa esigenza idrica e che non necessitino di ripetuti interventi di manutenzione;

c) la previsione, laddove necessario, di adibire una parte del sito a vivaio per la riproduzione in continuo delle piante da usare in fase di manutenzione;

d) il piano di manutenzione dell'intervento che può includere potature, sfalci, sostituzione di piante morte o parassitate, raccolta di semi nelle zone contigue all'intervento e loro dispersione nel sito, irrigazioni per il primo anno e irrigazioni di soccorso per quelli successivi; la manutenzione deve essere coerente con le risorse economiche che si prevede siano disponibili negli anni successivi all'intervento;

e) la previsione di non utilizzare sostanze quali diserbanti e fertilizzanti chimici;



## **GAL GRUPPO DI AZIONE LOCALE TUSCIA ROMANA**

**Via Di Valle Foresta 6 00062 Bracciano**

**CF 07411891000 [gal.tusciaromana@libero.it](mailto:gal.tusciaromana@libero.it)**

**Programmazione Leader 2007 – 2013**

f) la descrizione delle azioni finalizzate a favorire la colonizzazione di specie vegetali e animali (es. siti nidificazione);

- negli interventi di ingegneria naturalistica si deve preferire l'uso di sistemazioni che riducono il dissesto idrogeologico, evitando inerbimenti e idrosemine che aumentano il rischio di introduzione di materiale alloctono. Al contrario, il progetto deve prevedere l'utilizzo del fiorume raccolto nelle zone contigue al sito dell'intervento che dovrà essere utilizzato per le semine. Questa scelta favorisce l'insediamento e la crescita delle specie locali e soprattutto di individui vegetali cresciuti *in situ* e quindi naturalmente adattati alle condizioni ecologiche locali. Il legname utilizzato deve essere durevole, preferibilmente di castagno;

- i progetti di interventi di eradicazione di specie alloctone invasive siano sostenuti da studi scientifici pregressi molto puntuali sulla specie da eradicare; tali interventi sono di fatto sperimentazioni che rendono indispensabile molta cautela. In assenza di studi scientifici pregressi molto puntuali su specie alloctone invasive che si vorrebbero eradicare è necessario prevedere studi su piccole aree di saggio e fare riferimento a metodologie consolidate in campo scientifico. Per il contenimento di specie alloctone invasive è consigliato prevedere la pratica dello sfalcio e/o taglio ripetuto di tali specie associata a interventi che favoriscono la ricostituzione spontanea della vegetazione oppure la chiusura della copertura arborea attraverso la piantumazione di specie forestali autoctone o tagli oculati di quelle presenti;

- i progetti di interventi di restauro della componente vegetale che prevedono l'utilizzo di materiale di propagazione o l'impianto di esemplari di arbusti e alberi devono contenere un cronoprogramma rigidamente legato ai periodi di utilizzo del materiale vegetale. Una causa di insuccesso di tali interventi è rappresentata dalla scelta del periodo di raccolta e messa a dimora inadeguato. A seconda del tipo di intervento i periodi di realizzazione dei lavori coincideranno con il riposo vegetativo, con quello relativo alle semine, ecc.;

Il progetto dovrà obbligatoriamente descrivere come verranno gestite anche le fasi di cantiere. A tale proposito dovranno essere riportate in modo puntuale e dettagliato le eventuali criticità e gli impatti negativi che potrebbero investire l'ambiente naturale, nonché proporre le opportune mitigazioni e le necessarie misure compensative. Dovranno, inoltre, essere descritte le modalità di allontanamento dal cantiere del materiale di risulta derivante dalla realizzazione delle opere, anche ai sensi della normativa vigente.

### **Capitolo 2 - Interventi sulla componente faunistica**

La progettazione degli interventi per la tutela ed il recupero della componente faunistica, dovrà garantire per ciascuna tipologia di intervento il rispetto delle prescrizioni e delle indicazioni riportate di seguito.



**GAL GRUPPO DI AZIONE LOCALE TUSCIA ROMANA**  
**Via Di Valle Foresta 6 00062 Bracciano**  
**CF 07411891000 [gal.tusciaromana@libero.it](mailto:gal.tusciaromana@libero.it)**  
**Programmazione Leader 2007 – 2013**

**- *Salvaguardia di fontanili e punti d'acqua (abbeveratoi, pozze, sorgenti, canali, invasi, cisterne)***

Negli interventi di recupero di strutture esistenti è necessario adottare soluzioni progettuali che richiedono l'impiego di materiali tradizionali e non interferiscono con la fasi biologiche e i movimenti degli Anfibi. Dove necessario, si possono prevedere alcuni settori recintati per ridurre gli impatti e il disturbo diretto (calpestio da parte del bestiame, transito di mezzi, e persone) nei siti.

Elementi da affrontare esplicitamente negli elaborati progettuali:

- Fornire un quadro conoscitivo aggiornato delle specie di anfibi (e altra fauna di interesse) presenti nell'area
- Realizzare i lavori di recupero e manutenzione delle opere al di fuori del periodo gennaio - agosto e nel minor tempo possibile. Fanno eccezione gli interventi finalizzati al ripristino del punto di acqua ovvero quei casi in cui i lavori siano realizzati in assenza della componente idrica
- Nella ristrutturazione di fontanili o altri manufatti, utilizzare materiali che permettono l'accesso agli anfibi e la conservazione di habitat acquatici (presenza di rampe, pareti interne ed esterne dei fontanili, dei canali, delle cisterne e degli invasi con pendenza e superfici irregolari, creazione di microhabitat)
- Evitare, dove possibile, la rimozione della vegetazione circostante ai punti di acqua
- Interventi di mitigazione e tutela nei siti di riproduzione e svernamento di chiroterri.

Per la riqualificazione degli impianti di illuminazione esistenti da realizzarsi all'interno delle grotte, occorre utilizzare esclusivamente impianti di illuminazione schermati con filtri rossi. La luce dovrà avere una lunghezza d'onda maggiore di 580 nm. L'esecuzione degli interventi dovrà essere evitata nei periodi critici per lo svernamento (Novembre-Febbraio) e la riproduzione (Maggio-Agosto).

La chiusura eventuale dell'accesso a grotte naturali deve essere realizzata con sbarre orizzontali idonee al passaggio delle specie.

- Interventi di deframmentazione e recupero di corridoi ecologici per la fauna

Gli interventi per mitigare gli effetti di barriere ecologiche e/o infrastrutture sulla fauna, dovranno essere progettati con obiettivi e modalità differenti in relazione alle specie (erpetofauna, micromammiferi e grandi mammiferi, avifauna), sulla base di dati scientifici ed esperienze consolidate per il contesto ambientale considerato.

Elementi da affrontare esplicitamente negli elaborati progettuali:

- specie target e criticità esistenti alla base dell'intervento
- tipo di infrastruttura (strada, canale, ...) sulla quale effettuare l'intervento



**GAL GRUPPO DI AZIONE LOCALE TUSCIA ROMANA**  
**Via Di Valle Foresta 6 00062 Bracciano**  
**CF 07411891000 [gal.tusciaromana@libero.it](mailto:gal.tusciaromana@libero.it)**  
**Programmazione Leader 2007 – 2013**

- interventi specifici previsti (sovrappasso o ecodotto, sottopasso, recinzione, fasce arbustive, deflettori, tunnel, segnaletica, altro)
- dimensioni (larghezza e altezza) e localizzazione dell'opera
- tipo di manutenzione necessaria nel tempo
- coerenza dell'intervento con strumenti di pianificazione dove esistenti

- Passaggi per ittiofauna

Tali interventi devono prevedere in fase progettuale un'analisi approfondita dello status delle specie ittiche che necessitano di conservazione nel bacino esaminato. Le aree di intervento dovranno essere localizzate e opportunamente georeferenziate su cartografia CTR, esplicitando la tipologia di ostacolo da rimuovere o superare al fine di garantire il passaggio dell'ittiofauna. Le soluzioni tecniche e le tipologie di opere da realizzarsi dovranno essere coerenti con l'ecologia e l'etologia delle specie di interesse.

- Controllo ed eradicazione di specie di fauna problematica e alloctona invasiva

Tali interventi devono essere pianificati e realizzati seguendo le relative linee guida (Ministero dell'Ambiente, INFS, DGR Lazio n. 320 del 06/06/2006) e secondo quanto previsto da studi scientifici esistenti. Le attività di controllo ed eradicazione della fauna dovranno contenere ogni precauzione per ridurre le interferenze su altre componenti ambientali, assicurare la sorveglianza, ed avere le autorizzazioni previste dalle norme vigenti.

- Interventi per la tutela della fauna selvatica

La tutela e il recupero della fauna selvatica passa anche attraverso la mitigazione dei danni che la stessa comporta alle attività agricole e allevatorie. Per cui diventa necessario proporre interventi volti alla difesa delle colture agricole e del bestiame al fine di ridurre il conflitto fra agricoltura e conservazione di alcune specie animali di interesse comunitario.

Le strutture di difesa (recinzioni fisse o mobili, strutture per il ricovero notturno, ecc...) devono essere realizzate previa redazione di una relazione tecnica contenente le informazioni disponibili sull'entità e la frequenza dei danni nell'area in oggetto, le specie coinvolte e la localizzazione di eventuali aree critiche limitrofe.

Gli elaborati progettuali devono indicare in modo dettagliato le soluzioni tecniche adottate.

Il progetto dovrà obbligatoriamente descrivere come verranno gestite anche le fasi di cantiere. A tale proposito dovranno essere riportate in modo puntuale e dettagliato le eventuali criticità e gli impatti negativi che potrebbero investire l'ambiente naturale, nonché proporre le opportune mitigazioni e le necessarie misure compensative.



**GAL GRUPPO DI AZIONE LOCALE TUSCIA ROMANA**  
**Via Di Valle Foresta 6 00062 Bracciano**  
**CF 07411891000 [gal.tusciaromana@libero.it](mailto:gal.tusciaromana@libero.it)**  
**Programmazione Leader 2007 – 2013**

Dovranno, inoltre, essere descritte le modalità di allontanamento dal cantiere del materiale di risulta derivante dalla realizzazione delle opere, anche ai sensi della normativa vigente;

**CAPITOLO 3 - \*Azioni di controllo ante e post operam**

Ciascuna tipologia di intervento proposta dovrà contenere l'impegno del soggetto proponente a un controllo *ante operam* e a uno *post operam* con tecniche standardizzate e protocolli specifici per habitat (sensu direttiva) e/o altre formazioni vegetali e per le specie.

Alcuni dei parametri da misurare per gli interventi sulla componente vegetale sono: estensione dell'area occupata dalle formazioni vegetali oggetto del restauro (in ha o in percentuale), percentuale di sopravvivenza degli esemplari piantumati, estensione della superficie colonizzata dalla vegetazione rispetto all'estensione iniziale di suolo nudo, tasso di crescita degli esemplari delle specie arboree piantumati, ecc.

Per quanto riguarda la fauna i parametri da misurare, attraverso stime o censimenti sul campo, sono i seguenti: presenza/assenza, N. di individui e densità (individui/area), strutture di popolazione (adulti, subadulti, giovani, larve etc.) e rapporto sessi, ecc

Inoltre dovranno essere forniti gli indicatori per il futuro monitoraggio.

Si definisce monitoraggio la raccolta e l'analisi di osservazioni o misure ripetute nel tempo al fine di valutare e quantificare i cambiamenti che avvengono in una o più componenti dell'ecosistema rispetto a un obiettivo dell'intervento ben definito a priori; le osservazioni e le misure devono quindi essere effettuate sia prima sia dopo la realizzazione dell'intervento.

*\*I risultati di eventuali indagini scientifiche e attività di monitoraggio svolte nel corso del progetto potranno essere utilizzati dai soggetti coinvolti per pubblicazioni scientifiche o dalla Regione Lazio nell'ambito delle proprie attività istituzionali purché venga, in entrambi i casi, chiaramente indicato che le indagini sono state svolte nel quadro del presente bando di finanziamento.*

Tutti i risultati, i dati e la relativa documentazione, prodotti per l'esecuzione delle attività di indagine e monitoraggio finanziate ai sensi del presente bando, al termine delle attività previste, devono essere consegnate sotto forma di relazioni specifiche e dati in formato digitale agli uffici competenti della Regione Lazio, al fine di confluire nella Rete regionale di monitoraggio sullo stato di conservazione degli habitat e delle specie della flora e della fauna (DGR 497/2007).

I soggetti coinvolti si impegnano a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, sensibili per la conservazione di habitat e specie, documenti e notizie di carattere riservato, di cui siano a conoscenza in forza del presente impegno.



**GAL GRUPPO DI AZIONE LOCALE TUSCIA ROMANA**  
**Via Di Valle Foresta 6 00062 Bracciano**  
**CF 07411891000 [gal.tusciaromana@libero.it](mailto:gal.tusciaromana@libero.it)**  
**Programmazione Leader 2007 – 2013**

**CAPITOLO 4. - Riferimenti tecnico-scientifici :**

Per la realizzazione di interventi di tutela e ripristino si invita alla consultazione delle seguenti pubblicazioni contenenti riferimenti tecnico scientifici, elaborati dal Ministero dell'Ambiente, dall'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica INFS (oggi denominato ISPRA) o da altri Enti di ricerca , disponibili in alcuni casi online :

- Serie Quaderni di Conservazione della Natura. Ministero dell'Ambiente e Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica "A. Ghigi" Voll.1-27:  
Includono Piani di Azione, Linee guida per la tutela e gestione di risorse faunistiche; Monografie su gruppi faunistici.
- Serie Documenti Tecnici INFS :  
N. 8 Spagnesi M. e Toso S. 1991 I Cervidi: biologia e gestione  
N.11 Tosi G. e Toso S. Indicazioni generali per la gestione degli ungulati  
N.16 Genghini M. 1994 I miglioramenti ambientali a fini faunistici  
N. 13 Spagnesi M. e Trocchi V. 1993 La lepre comune  
N. 23 Ciucci P. e Boitani L. 1998 Il lupo elementi di biologia, gestione, ricerca  
N.24 Monaco a., Franzetti B., Pedrotti L., Toso S. 2003 Linee guida per la gestione del cinghiale  
N. 25 Trocchi V. e Riga R. 2005 I lagomorfi in Italia. Linee guida per la conservazione e gestione
- Serie Quaderni Habitat. Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e Museo Friulano di Storia Naturale Voll.1-18
- APAT e INU (a cura di) AA. VV. 2003 Gestione delle aree di collegamento ecologico funzionale. Manuali e linee guida APAT 26/2003
- Ciucci, P., Teofili C., Boitani L. (a cura di) 2005 Grandi Carnivori e Zootecnia tra conflitto e coesistenza. Biologia e conservazione della Fauna 115. INFS
- Fila Maura E. et al. 2005 Fauna selvatica ed infrastrutture lineari Regione Piemonte. Torino
- Genghini M. 2004 Interventi di gestione degli habitat agro-forestali ai fini faunistici. Risultati delle ricerche realizzate in Emilia Romagna e sul territorio nazionale. Min. PAF, Regione Emilia Romagna, INFS, S.t.e.r.n.a. Forlì.





**GAL GRUPPO DI AZIONE LOCALE TUSCIA ROMANA**  
**Via Di Valle Foresta 6 00062 Bracciano**  
**CF 07411891000 [gal.tusciaromana@libero.it](mailto:gal.tusciaromana@libero.it)**  
**Programmazione Leader 2007 – 2013**

- GIRC (a cura di) 2008 Linee guida per la conservazione dei chiroterri nelle costruzioni antropiche e la risoluzione degli aspetti conflittuali connessi. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Min per i Beni e le Attività culturali, Università degli Studi dell'Insubria.
- Malcevschi et al. 1996 Reti ecologiche e interventi di miglioramento ambientale. Aspetti teorici e schede pratiche. Il Verde Editoriale.
- Pirovano A. e Cocchi R. (a cura di) 2007 INFS. Linee guida per la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna.
- Society for Ecological Restoration International Science & Policy Working Group, 2002. The SER International Primer on Ecological Restoration. [www.ser.org](http://www.ser.org) & Tucson: Society for Ecological Restoration International. Traduzione italiana di Rossi R., Ardinghi N., Cenni M., Ugolini M.
- Society for Ecological Restoration International SER, December 2005. *Guidelines for Developing and Managing Ecological Restoration Projects, 2 Edition*. Andre Clewell, John Rieger, and John Munro. [www.ser.org](http://www.ser.org) and Tucson: Society for Ecological Restoration International (disponibile in italiano, traduzione a cura della Direzione Ambiente e Cooperazione tra i Popoli).
- Gann, G.D., & D. Lamb, eds. 2006. Ecological restoration: A mean of conserving biodiversity and sustaining livelihoods (version 1.1). Society for Ecological Restoration International, Tucson, Arizona, USA and IUCN, Gland, Switzerland (in traduzione da parte della Direzione Ambiente e Cooperazione tra i Popoli).
- European Commission DG Environment - Nature and biodiversity, July 2007. Interpretation manual of European Union Habitats.
- Calvario E., Sebasti S., Copiz R., Salomone F., Brunetti M., Tallone G., Blasi C. (a cura di), 2008. Habitat e specie di interesse comunitario nel Lazio. Edizioni ARP - Agenzia Regionale per i Parchi, Roma.
- Manuale di ingegneria naturalistica - Applicabile al settore idraulico - volume I, 2001. Regione Lazio a cura dell'Assessorato per l'Ambiente (Dipartimento Ambiente e Protezione Civile).





**GAL GRUPPO DI AZIONE LOCALE TUSCIA ROMANA**  
**Via Di Valle Foresta 6 00062 Bracciano**  
**CF 07411891000 [gal.tusciaromana@libero.it](mailto:gal.tusciaromana@libero.it)**  
**Programmazione Leader 2007 – 2013**

- Manuale di ingegneria naturalistica - Applicabile ai settori delle strade, cave, discariche e coste sabbiose - volume 2, 2003. Regione Lazio a cura dell'Assessorato per l'Ambiente (Dipartimento Ambiente e Protezione Civile).
- Manuale di ingegneria naturalistica - Sistemazione dei versanti - Volume 3, 2006. Regione Lazio a cura dell'Assessorato per l'Ambiente (Direzione Ambiente e Cooperazione tra i Popoli).
- Collana "Quaderni di cantiere", 2006-2008. Regione Lazio a cura dell'Assessorato per l'Ambiente (Direzione Ambiente e Cooperazione tra i Popoli. Volumi 1-18

[http://www.minambiente.it/index.php?id\\_sezione=1484](http://www.minambiente.it/index.php?id_sezione=1484)

Da questo sito è possibile visualizzare il formulario standard Natura 2000.

Deliberazione Giunta Regione Lazio n.320/2006

Allegato 'Direttiva per l'individuazione dei criteri di attuazione dei prelievi faunistici ed abbattimenti selettivi necessari per ricomporre squilibri ecologici all'interno delle aree protette della regione Lazio ai sensi della L.R. 29/1997'

Siti internet dove è possibile scaricare pubblicazioni e documenti utili.

[http://ec.europa.eu/environment/nature/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/environment/nature/index_en.htm)

[www.minambiente.it](http://www.minambiente.it)

[www.ser.org](http://www.ser.org)

<http://www.apat.gov.it/site/it-IT/>